



# Comunità Parrocchiale di Nonantola

Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/C Legge n. 662/96.  
Anno XX - n. 3 — Aprile Maggio 2006  
Autorizz. Dir. Prov. P.T. - Modena  
Editore Associazione S. Geminiano, Corso Duomo, 34 - 41100 Modena  
Autorizzazione del Tribunale di Modena n. 1314 del 21/05/96  
Dir. Resp. Borsari Don Franco  
Redazione: P.za Abbazia, 4 - Nonantola - Tel. 059-549053  
Stampa: Grafica 4 ESSE s.n.c. - Nonantola (MO)

## *La leggenda del Grande Inquisitore*

Il cuore di Dio si svela a Pasqua

In un romanzo di fine ottocento, *I fratelli Karamazov*, scritto da Dostoevskij uno dei protagonisti – Ivan – espone al fratello più giovani – Aliosha – un poemetto redatto da lui stesso. Si intitola «Il grande inquisitore» ed ha per oggetto Gesù, anche se “Egli, a dire il vero, nel poema non dice nulla”. È ambientato a Siviglia, nel XVI secolo, al tempo della Santa Inquisizione. Si immagina che Gesù torni sulla terra – in sembianze umane – come quindici secoli prima. Tutti lo riconoscono. Ma il cardinale grande inquisitore lo fa catturare. E lo interroga. Tenta di motivare le scelte della Chiesa di quel tempo come una correzione dell’opera di Gesù stesso, come se Gesù avesse “giudicato troppo altamente gli uomini”<sup>1</sup>, come se l’Amore da lui proposto fosse una proposta vivibile solo da uomini forti. Pochi, mentre la maggioranza di essi sono deboli e hanno bisogno di essere comandati e dominati.

“L’inquisitore, dopo aver taciuto, aspetta per qualche tempo che il suo Prigioniero gli risponda. Il suo silenzio gli pesa. (...) Ma Egli tutt’a un tratto si avvicina al



Rembradt 1662, Ritorno del figliol prodigo

vecchio in silenzio e lo bacia piano, sulle esangui labbra novantenni. Ed ecco tutta la Sua risposta. Il vecchio sussulta. Gli angoli delle labbra hanno avuto un fremito; egli va verso la porta, la spalanca e Gli dice: ‘Vattene e non venir più... non venire mai più... mai più!’. E lo lascia andare, per le vie oscure della città”<sup>2</sup>. Quanto sono attuali queste parole. Quanto è vera, ora, la tendenza a mettere la propria coscienza nelle mani di qualcun altro: maghi, telepredicatori, maestri dello spirito, a volte politici, addirittura ...comici! Trovo attuale anche il gesto di Gesù. **Un gesto debole. Perché non vuole imporsi privando l’umanità della responsabilità della libertà** della quale sembra volersi liberare.

Ancora ci troviamo di fronte allo stile pasquale. Lo stile della misericordia

che non ha limite alcuno. **Questo è il cuore di Dio.** E di Gesù, perché ne è il riflesso.

Mi sembra di scorgere la filigrana del racconto del padre misericordioso raccontato da Luca al capitolo quindici.

Egli non smette di amare il figlio che si è allontanato e quando lo vede ancora lontano lo raggiunge. Nessun rimprovero. Solo una commozione incontenibile. L’amore non tollera indugi. Il figlio appena tornato deve capire che nulla è cambiato nei suoi confronti. È un figlio. Come sempre. E quella casa è la sua. Il suo peccato è stato viverci come in una prigione e allontanarsi pensando che vivere una vita indipendente fosse meglio. Il disagio in cui si è ficcato lo ha spinto a

*Auguriamo a tutte la famiglie, in particolare agli anziani ed agli ammalati delle nostre Parrocchie e ai lettori del bollettino, di tutto cuore una SANTA PASQUA nella grazia e nella gioia del Cristo Risorto.*

**I Sacerdoti e Diaconi**

capire che quella casa non è una prigione. **Ma il vero ritorno per lui consiste – come per noi – nel conoscere suo padre.** Non lo conosceva se pensava di aver perso il suo amore e di doverlo guadagnare lavorando come servo. Invece il padre non ha mai smesso di amarlo. Non lo lascia neppure parlare. **Il suo amore è prima del pentimento.** Il padre è completamente diverso da come se lo immaginava. L'anello al dito serve non per dire: 'sei di nuovo mio figlio', ma: 'lo sei sempre stato'. E anche il fratello maggiore, che pensa che la sua fedeltà sia stata del tutto sprecata se un peccatore è trattato in quel modo, nemmeno lui conosce suo padre. Ragiona come se la fedeltà fosse un peso e la compagnia del padre una fatica. Nemmeno lui conosce suo padre.

**Lo stesso amore che ha spinto il padre a correre incontro al figlio minore lo spinge ora a pregare il figlio maggiore di lasciar perdere la sua (presunta) giustizia e di far festa.**

Il padre vuole riunire i figli. Vorrebbe che scoprissero la sua paternità e la loro fraternità.

Questo è il senso delle feste di Pasqua. Il senso della domenica – seconda di Pasqua – istituita da Giovanni Paolo II come la domenica della misericordia. Questo è il desiderio di Dio. Che noi lo conosciamo. Che conosciamo la sua misericordia ancora per molti sconosciuta. Entreremo a far festa? Il figlio maggiore entrerà a far festa? Non lo sappiamo. La conversione del giusto – a volte – è più difficile di quella del peccatore.

Buona Pasqua. A tutti. Di misericordia.

Don Paolo

1. F. Dostoevskij, *I fratelli Karamazov*, Milano, 1983, vol. I, p. 272-273.

2. *Ibidem*, p. 279

## PROGETTO “ENERGIA DAL SOLE” Misindye (Uganda) - 2006



La **Parrocchia di Nonantola** ha scelto di sostenere un progetto importante, promosso dalla Parrocchia di Cesena in collaborazione con l'Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI), un'organizzazione non governativa senza scopo di lucro, impegnata in progetti di cooperazione allo sviluppo in 35 paesi del mondo.

Il progetto “**Energia dal Sole**” è volto al sostegno degli abitanti del villaggio di Misindye, in **Uganda**, popolato da circa duecento persone costrette a vivere senza acqua potabile ed energia elettrica, impossibilitate quindi a svolgere attività serali come lo studio, il lavoro o la lettura.

La realizzazione del progetto prevede l'installazione di 5 impianti fotovoltaici per distribuire energia elettrica nelle abitazioni e la bonifica dell'unica sorgente d'acqua esistente, ai margini del villaggio. Il raggiungimento di questi obiettivi consentirà l'illuminazione dei locali interni e delle abitazioni,



la conservazione degli alimenti attraverso l'uso di frigoriferi, l'assistenza ad ammalati e partorienti e la disponibilità di acqua potabile per tutti gli abitanti.



La realizzazione del progetto si svolgerà in due fasi, coordinate da Don Lazarus della Parrocchia di Cesena, referente per il villaggio di Misindye. La prima fase prevede la pianificazione delle attività e la raccolta dei fondi, mentre durante la seconda fase è previsto il trasferimento in Uganda di un team di esperti che, con l'aiuto degli abitanti del villaggio, installerà nelle abitazioni gli impianti per l'energia elettrica.

Il giorno 22 aprile 2006 sarà organizzato un incontro aperto a tutti per fornire informazioni più dettagliate e

comunicare il numero di conto corrente attivato per raccogliere le offerte. Ulteriori informazioni per chi volesse sostenere il progetto sono disponibili in canonica negli orari di apertura e presso EquAzioni (il centro di promozione del commercio equo e solidale) in Piazza Caduti Partigiani, aperto martedì e venerdì dalle 15.30 alle 19.00 e il sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 19.00.

# SETTIMANA SANTA

*Se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la nostra fede. 1 Cor. 15,14*

## **9 aprile 2006** **Domenica delle Palme**

ore 7,30  
ore 9,00 (La Grande)  
ore 9,45 Benedizione dell'ulivo e processione  
ore 10,00 in Abbazia  
ore 11,15  
ore 17,30

## **10 aprile 2006 – Lunedì Santo**

ore 9,30 Adorazione. Eucaristica Quarantore  
ore 20,00 Vespri  
ore 20,30 S. Messa



Raffaello Sanzio 1507 – Deposizione Galleria Borghese Roma

## **11 aprile 2006 – Martedì Santo**

ore 9,30 Adorazione. Eucaristica Quarantore  
ore 18,00 Vespri  
ore 18,30 S. Messa e Processione

## **12 aprile 2006 – Mercoledì Santo**

ore 18 in Duomo Messa Crismale.

## **13 aprile 2006 – Giovedì Santo**

ore 17,00 alla Pieve, S. Messa per bambini e ragazzi  
ore 21,00 Abbazia - S. Messa, Lavanda dei piedi

## **14 aprile 2006 – Venerdì Santo**

ore 17,00 alla Pieve, celebrazione per bambini e ragazzi  
ore 21,00 Abbazia - Celebrazione della Passione del Signore Gesù

## **15 aprile 2006 – Sabato Santo**

ore 21,30 Veglia Pasquale

## **16 aprile 2006- Pasqua di Resurrezione**

ore 7,30  
ore 9,00 (La Grande)  
ore 10,00 (alla Pieve)  
ore 11,15  
ore 18,30

## **BAGAZZANO**

**9 Aprile**  
*Domenica delle Palme*  
S. Messa ore 10,30

**13 Aprile**  
*Giovedì santo* - Ore 20,30

**14 Aprile**  
*Venerdì santo* - Ore 20,30

**15 Aprile**  
*Sabato santo* - ore 20,30 (per bambini e ragazzi)

**16 Aprile**  
*Pasqua di Resurrezione*  
S. Messa - Ore 10,,30

## **REDU'**

**9 Aprile**  
*Domenica delle Palme*  
S. Messa ore 10,00

**13 Aprile**  
*Giovedì santo* - Ore 20,30

**14 Aprile**  
*Venerdì santo* - Ore 20,30

**15 Aprile**  
*Sabato santo* - ore 22,00 (per bambini e ragazzi)

**16 Aprile**  
*Pasqua di Resurrezione*  
S. Messa - Ore 10,00

## **RUBBIARA**

**9 Aprile**  
*Domenica delle Palme*  
S. Messa ore 11,15

**13 Aprile**  
*Giovedì santo* - Ore 20,30

**14 Aprile**  
*Venerdì santo* - Ore 20,30

**15 Aprile**  
*Sabato santo* - ore 22,00

**16 Aprile**  
*Pasqua di Resurrezione*  
S. Messa - Ore 11,15

## CONFESSIONE PASQUALE

Per dare a tutti la possibilità di confessarsi, i sacerdoti della Parrocchia saranno a disposizione, **in Abbazia, nei giorni lunedì, martedì, venerdì e sabato della settimana santa:**

**dalle ore 9,30 alle ore 12,30**  
**dalle ore 15,00 alle ore 19,00**

Giovedì Venerdì e Sabato Santo: in  
Abbazia

alle ore 8,00 **Ufficio delle Letture e Lodi**  
insieme ai canonici del Capitolo Abbaziale

## CALENDARIO DELL'UNITA' PASTORALE

- 25 aprile **FESTA della MADONNA DELLA ROVERE**  
ore 8,00 - ore 9,30 - ore 11,00 S. Messa nel Santuario  
ore 17,30 Santo Rosario nel Santuario
- 1° maggio **FESTA DI S. ANSELMO ABATE**
- 22 maggio **FESTA DELLA FAMIGLIA**  
(vedi riquadro a parte)

- 28 maggio in Abbazia ore 10,00 Messa di **Prima Comunione**
- 31 maggio Chiusura del mese di Maggio  
al Santuario della Rovere ore 20,30 Santo  
Rosario - ore 21,00 Santa Messa
- 3 giugno ore 17,30 in Abbazia - Celebrazione **S. Cresima**
- 11 giugno Festa di S. Luigi. (seguirà programma)

## FESTA DELLA FAMIGLIA (di tutte le famiglie della parrocchia)

**domenica 14 maggio 2006**

ore 15,45 raduno degli sposi che ricordano il 1°, il 25°  
e 50° di matrimonio nel Palazzo Abbaziale.  
ore 16,00 S. Messa in Abbazia

Al termine rinfresco nelle sale e nel cortile del palazzo  
abbaziale. Per poter mandare per tempo l'invito occorrono  
i nomi e relativi indirizzi delle coppie di cui ricorrono  
quest'anno i 25 e 50 anni di matrimonio. Contiamo  
sulla collaborazione di parenti e interessati.

**Per l'occasione in questa domenica non sarà celebrata  
la S. Messa delle ore 10,00 alla Pieve.**



## *EquAzioni* scelte per far vivere il mondo

Dal 18 febbraio è attivo a **Nonantola** un centro per la promozione del commercio equo e solidale denominato **EquAzioni**. E' situato all'interno del seminario abbaziale (con **ingresso da Piazza Caduti Partigiani**) ed osserva i seguenti turni di apertura:

**Martedì e Venerdì (15:30 - 19:00)**  
**Sabato (9:00 - 12:00 / 15:30 - 19:00)**

Presso **EquAzioni** si possono trovare prodotti alimentari (cibi e bevande), oggettistica e libri. Si ideano bomboniere per ogni ricorrenza.

**EquAzioni** è interamente gestito da volontari e sostiene il progetto "Energia dal Sole".

### **COS'E' IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE?**

Il commercio equo e solidale è una partnership economica basata sul dialogo, la trasparenza e il rispetto, che mira ad una maggiore equità tra Nord e Sud del mondo attraverso il commercio internazionale.

Il commercio equo contribuisce ad uno sviluppo sostenibile complessivo attraverso l'offerta di migliori condizioni economiche e assicurando i diritti dei produttori marginalizzati dal mercato e dei lavoratori,



specialmente nel Sud del mondo.

Le organizzazioni di commercio equo (Fair Trade Organisations), supportate dai consumatori, sono coinvolte attivamente nell'assistenza tecnica dei produttori, nell'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni e nello sviluppo di campagne volte al cambiamento delle regole e delle pratiche del commercio internazionale.

Le linee guida del commercio equo sono:

1. garantire ai piccoli produttori nel sud del mondo, un accesso diretto e sostenibile al mercato, al fine di favorire il passaggio dalla precarietà ad una situazione di autosufficienza economica e di rispetto dei diritti umani;
2. rafforzare il ruolo dei produttori e dei lavoratori come primari "stakeholders" (portatori di interesse) nelle organizzazioni in cui operano;
3. agire ad ampio raggio, anche a livello politico e culturale, per raggiungere una maggiore equità nelle regole e nelle pratiche del commercio internazionale.
- 4.



## IL COMMERCIO EQUO OGGI

- 18 Paesi coinvolti
- 600 organizzazioni di produttori al Sud del mondo
- 100 organizzazioni di commercio equo, importatori
- 2.750 Botteghe del Mondo
- 1.250 dipendenti
- 100.000 volontari
- 500 milioni di euro di fatturato al consumo
- 10 milioni di euro investiti in campagne di sensibilizzazione.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

